

## L'Ugl: «La nuova caserma della Polizia Stradale si faccia a Portogruaro»

PORTOGRUARO - «È Portogruaro la sede ideale per il comando unico della Polstrada del Veneto Orientale». L'Ugl Polizia di Stato veneziana prende posizione sull'ipotesi di accorpamento dei due comandi della Polstrada di San Donà di Piave e di Portogruaro in una nuova caserma proprio in riva al Lemene. Un'idea che rimbalza già dal settembre 2013 negli uffici della Polizia stradale e che, per il segretario provinciale vicario del sindacato Antonio Serraino, è ormai matura per essere presa seriamente in considerazione. «È giunto il momento - afferma - di creare una caserma finalme-

nte efficiente e ubicata in un luogo strategico, per poter intervenire in maniera tempestiva in autostrada e nella viabilità ordinaria. Per far questo, la posizione ideale è nelle immediate vicinanze del casello autostradale di Portogruaro». Serraino spiega che fino ad oggi il personale di San Donà di Piave viene impiegato nella vigilanza del tratto autostradale



fra Mestre e Portogruaro, con la sede portogruarese, solitamente impiegata nel pattugliamento della viabilità ordinaria, destinata a chiudere. «Una scelta - continua - totalmente assurda dal momento che gli undici colleghi del comando di Portogruaro hanno dimostrato di saper fare il proprio lavoro. A Roma si sono dimenticati che nell'ampia area vigilata c'è un flusso di milioni di turisti che soggiornano nelle spiagge, da Jesolo a Bibione». L'Ugl richiama quindi Autovie Venete che, diversamente da quanto fatto in Friuli, non ha ancora costruito una caserma per la Polizia Stradale in Veneto. «Ci auguriamo che entro brevissimo tempo - conclude il segretario provinciale - si definisca un progetto e finalmente credere nella tanto auspicata sicurezza».

Teresa Infanti

© riproduzione riservata



# Portogruaro

### ARIA DI CAMPAGNA ELETTORALE

Bloccato anche il comunicato stampa ufficiale

Bocche cucite dopo l'esecutivo della Conferenza dei sindaci che doveva decidere sul sito del nuovo ospedale. Anche il comunicato stampa è stato bloccato e sarà diffuso solo dopo essere stato approvato da tutti i sindaci del Veneto orientale.

## OSPEDALE UNICO Nuovo stop alla scelta della commissione tecnica

# Tre mesi per decidere Nervi tesi tra i sindaci

Maurizio Marcon

PORTOGRUARO

Niente scelta del sito dell'ospedale in tempi brevi: vince al politica del rinvio, di almeno tre mesi. Una scelta probabilmente dettata dalle prossime scadenze elettorali.

Anche ieri, alla riunione dell'esecutivo della Conferenza dei sindaci con i tecnici incaricati a valutare le 6 candidature presentate, è uscito vincitore chi punta sui tempi lun-

ghi. Della riunione, tenutasi in municipio a San Donà rigorosamente a porte chiuse, con l'ordine perentorio ai partecipanti di tenere le bocche cucite, si saprà qualcosa di ufficiale solo oggi e attraverso un comunicato stampa "vistato" da tutti i sindaci del Veneto Orientale. E questa procedura comunicativa la dice lunga sul clima della discussione. L'idea di attendere almeno tre mesi prima che la Commissione tecnica possa esprimersi e del comu-

nicato ufficiale "controllato", sembra sia nata da una proposta dei Comuni di Portogruaro, rappresentato dal sindaco Antonio Bertoncetto, e di San Donà, rappresentato dal vicesindaco Oliviero Leo (anche se quest'ultimo è dichiaratamente favorevole all'ospedale unico). Nessun problema per accelerare i tempi invece da parte dei sindaci Luciano Striuli di Caorle e Valerio Zoggia di Jesolo che, assieme al presidente della Conferenza sindaci sanità Andrea Tamai, compongono l'esecutivo. Oggi comunque si saprà il testo concordato e approvato del Comunicato stampa. L'unica notizia trapelata è che la Commissione ha tempo 3 mesi per esprimersi. Se si pensa che lo scorso luglio, all'uscita dalla riunione della Quinta commissione regionale, il direttore generale dell'Asl10, Carlo Bramezza si attendeva una risposta dai sindaci già per l'agosto scorso, si capisce chi in questo momento stia vincendo la partita.

© riproduzione riservata

© riproduzione riservata

## Furto in bar a San Michele

SAN MICHELE - Ladri in centro a San Michele al Tagliamento, svuotato il bar "Plaza". Il furto nel cuore della notte nella centralissima piazza Galasso, a due passi dall'ufficio postale e dal Distretto sanitario. I ladri hanno forzato la porta sul retro per poi prendere di mira i videogiochi: un colpo che ha fruttato ai malviventi 300 euro circa

custoditi in una slot machine. La scoperta è arrivata solo ieri mattina, quando il personale è arrivato per la riapertura. I malviventi sono andati a colpo sicuro, riuscendo a rubare il denaro e a dileguarsi senza che nessuno si accorgesse di nulla. Sul posto sono poi intervenuti i carabinieri. (m.cor.)

© riproduzione riservata

## CONCORDIA SAGITTARIA Il Comune protesta

# «Ponte e strade a pezzi La Provincia non interviene»

Andrea Ruzza

CONCORDIA SAGITTARIA

Le copiose precipitazioni di questo inverno hanno progressivamente deteriorato l'asfalto del ponte sul fiume Lemene nel centro storico di Concordia. All'inizio era una semplice buca, ma adesso, dopo mesi senza alcuna manutenzione da parte della Provincia, la pavimentazione mancante si è estesa a qualche metro quadrato, creando una "vasca" a cielo aperto. E ormai i veicoli viaggiano a diretto contatto con la superficie metallica del manufatto, rischiando di compromettere gomme e sospensioni.

Una situazione di oggettivo pericolo soprattutto per ciclisti, motociclisti e le persone più anziane, costrette a zigzagare nel traffico per evitare il rischio di volare per terra. «Abbiamo più volte segnalato il problema agli uffici compe-

tenti - spiega l'assessore concordiese all'urbanistica, Paolo Belluzzo -. Ci sarebbe voluto poco, ma ci è stato risposto che non era fattibile. Come amministrazione saremmo intervenuti anche in modo autonomo, ma essendo la competenza è esclusivamente provinciale non ci è stato possibile farlo». Tempi d'intervento della Provincia? «Ci è stato risposto che l'intervento sarà fatto non appena si stabilizza la temperatura - risponde l'assessore -. A questo punto speriamo per aprile». Ma nel territorio comunale vi è tutta la viabilità provinciale in precarie condizioni. «Abbiamo più volte chiesto che la Provincia proceda alla dismissione dei tratti stradali che passano per il nostro centro storico, in maniera tale da provvedere direttamente alla manutenzione stradale. Ancora nessuno ci ha dato risposta».

© riproduzione riservata



**Piccola  
Pubblicità...  
grandi affari!**

Per informazioni i nostri uffici Piemme

sono a tua disposizione:

Mestre tel. 041 5320200

Treviso tel. 0422 582799

Padova tel. 049 9816100

Udine tel. 0432 1792231

